



Lettura ad alta voce

Bilanci e prospettive di Leggimi ancora

Federico Batini

Università degli Studi di Perugia

Berns e colleghi nel 2013 hanno evidenziato come la lettura di un romanzo provochi aumenti significativi nella connettività delle reti neurali.

La comprensione narrativa in età precoce facilita infine l'attivazione di tutti quei circuiti neurali che controllano le funzioni esecutive come la pianificazione, il controllo dell'attenzione, il monitoraggio dell'esecuzione, la flessibilità nella scelta delle strategie, la memoria di lavoro e la velocità di processamento che influenzano con forza l'apprendimento della letto-scrittura (McInnees, Humphries, Hogg-Johnson & Tannock, 2003).

La lettura nel contesto scolastico amplia anche i tempi di attenzione e di concentrazione, così come l'ascolto e le capacità sintattiche (Lane &

ght, 2007)
Webinar «Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills»
10 dicembre 2019



La lettura nel contesto scolastico aiuta ad arricchire il linguaggio e il vocabolario (Dunst, Simkus & Hamby, 2012; Parlakian, 2003).

Le pratiche di lettura condivisa sono pertanto ampiamente raccomandate per promuovere il linguaggio e altre abilità legate allo sviluppo dell'alfabetizzazione (Farrant & Zubrick, 2013; Lonigan & Shanahan, 2009) e quindi lo sviluppo delle competenze necessarie per imparare a leggere all'inizio della scuola primaria fino a poter influenzare il percorso scolastico del bambino determinando la percezione stessa che il bambino avrà di sé come discente e la considerazione che avrà per quanto riguarda il sapere durante tutto il suo cammino (Aram & Levin, 2012; Bettelheim & Zelan, 1982).





La lettura come palestra per la vita

La lettura è quindi capace di **rafforzare e promuovere le abilità** necessarie per avere successo nella vita e nella scuola.

Le ricerche condotte, su differenti età e contesti, hanno consentito di verificare come le attività di lettura siano in grado di agire da **recupero, rinforzo o facilitatore** di numerose abilità, competenze e funzioni.



IL PROGETTO “LEGGIMI ANCORA”

LA PROPOSTA: un'ora al giorno tutti i giorni

La lettura acquisisce, se sperimentata in modo continuativo sin da piccoli, attraverso la mediazione di adulti significativi, una **connotazione affettiva positiva**.

Per mantenere tale connotazione occorre rinnovare l'esperienza della lettura come piacere.

La proposta è quella di **integrare**, in modo sistematico, la **lettura ad alta voce all'interno del curriculum scolastico**, dal nido fino almeno al biennio della secondaria di II grado.

- ✓ **1580 studenti** coinvolti
- ✓ **84 classi** coinvolte in 3 città
- ✓ **716 libri** donati alle biblioteche scolastiche (dal protocollo libri Batini)

SPERIMENTAZIONE HARD



DESTINATARI

Studenti della
scuola primaria e
della secondaria di
primo grado

COSA ABBIAMO FATTO

Training di lettura di 5 incontri a
settimana per un totale di **100**
incontri complessivi

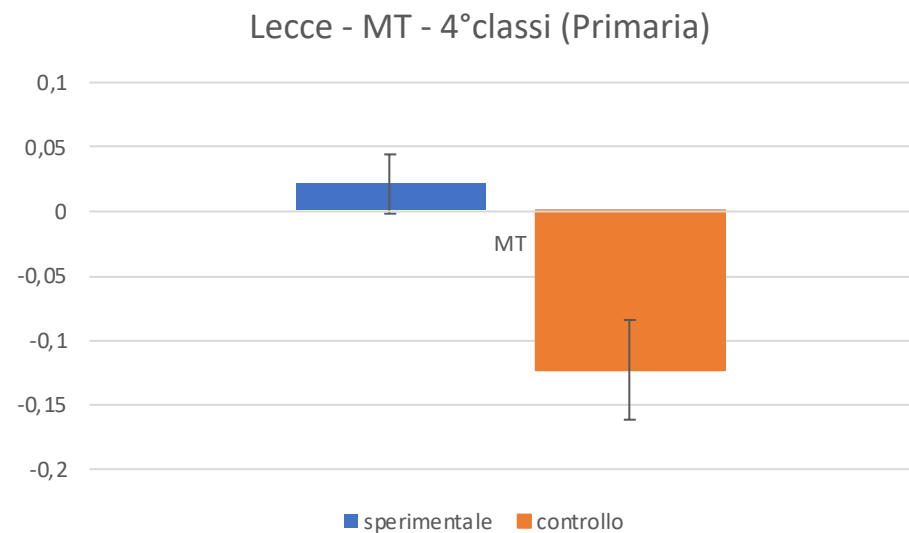
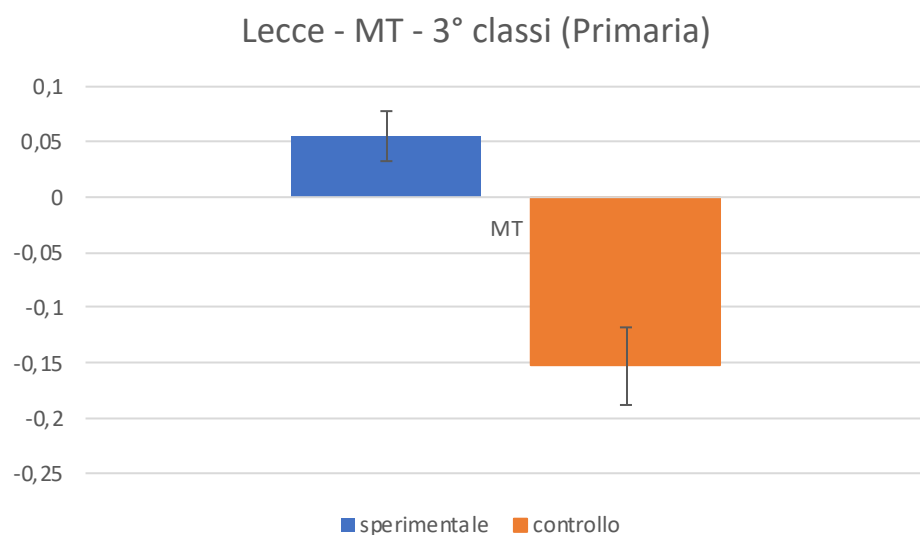
DOVE

- 📌 Torino
- 📌 Modena
- 📌 Lecce

Risultati prove di comprensione del testo

Prove MT

Test in cui gli studenti devono leggere un testo scritto e poi rispondere alle domande.

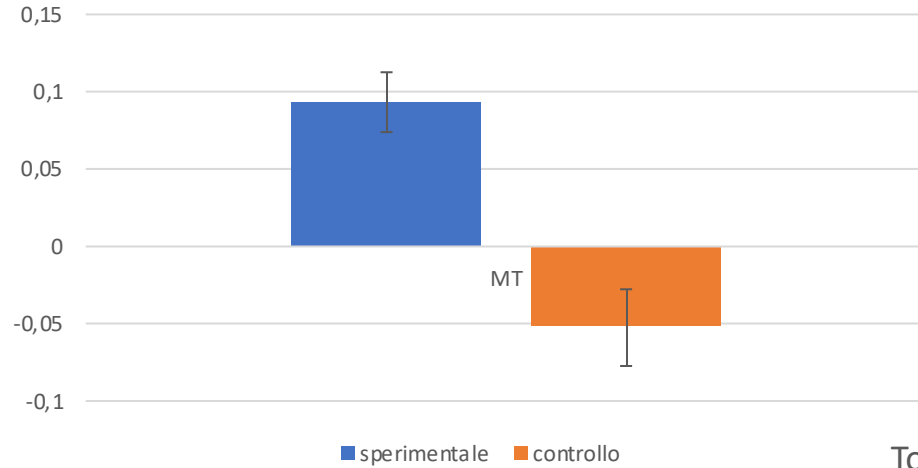


Analisi multivariata della varianza a misure ripetute; Interazione TEMPO * GRUPPO (F=54,679; p<0,0001)

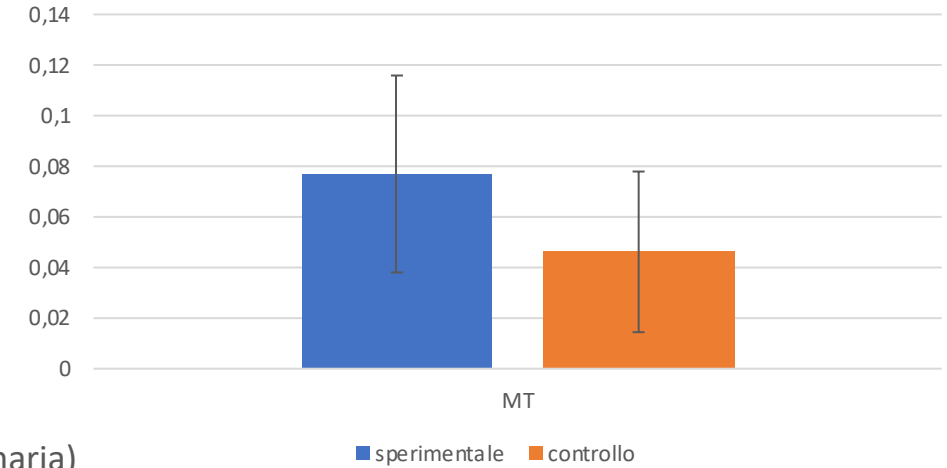


Risultati prove di comprensione del testo

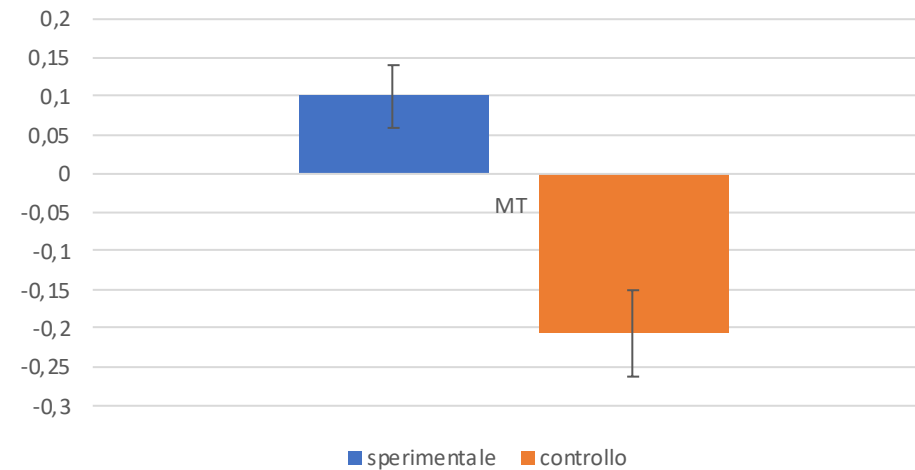
Modena - MT - 3° classi (Primaria)



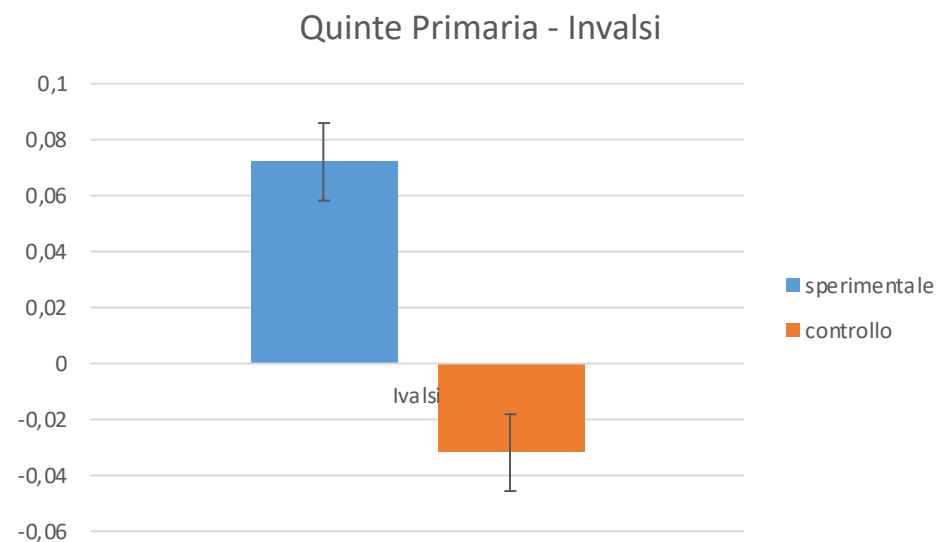
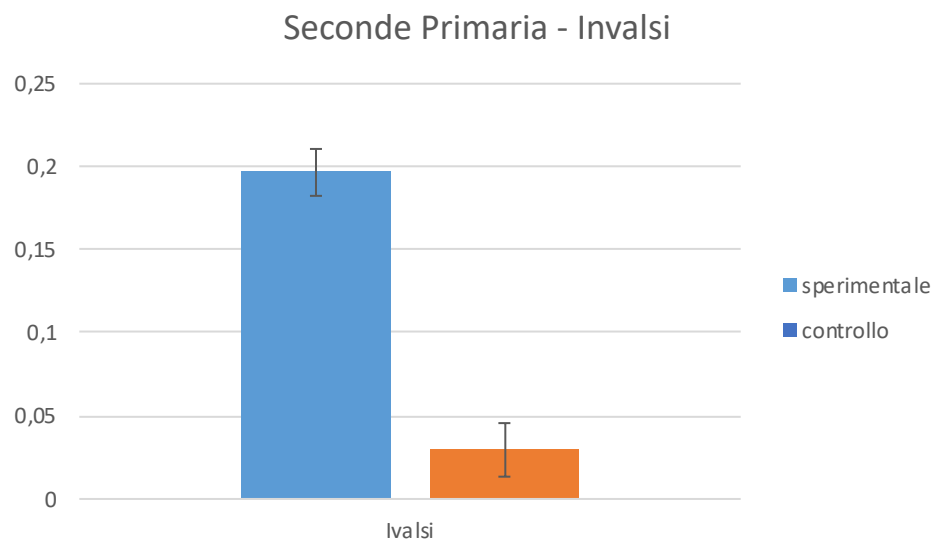
Modena - MT - 4° classi (Primaria)



Torino - MT - 4° classi (Primaria)



Risultati prove di comprensione del testo

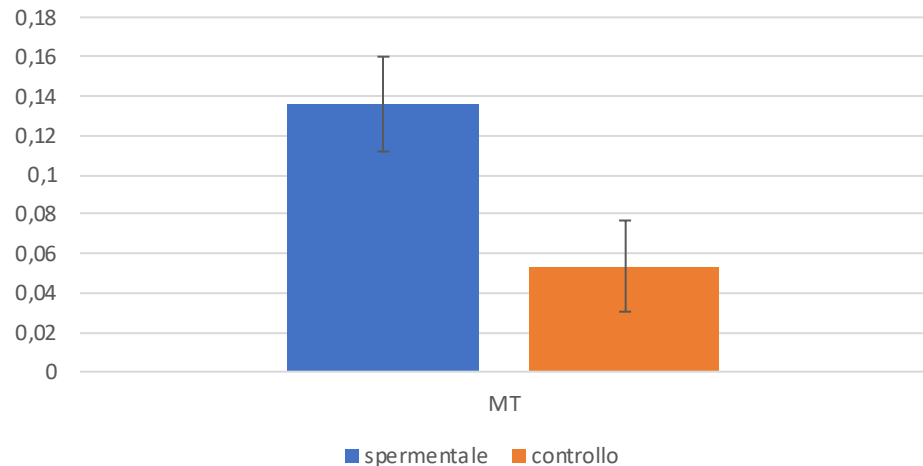


Nei grafici i possibili incrementi (o decrementi) dei due gruppi fra la prima e la seconda rilevazione.

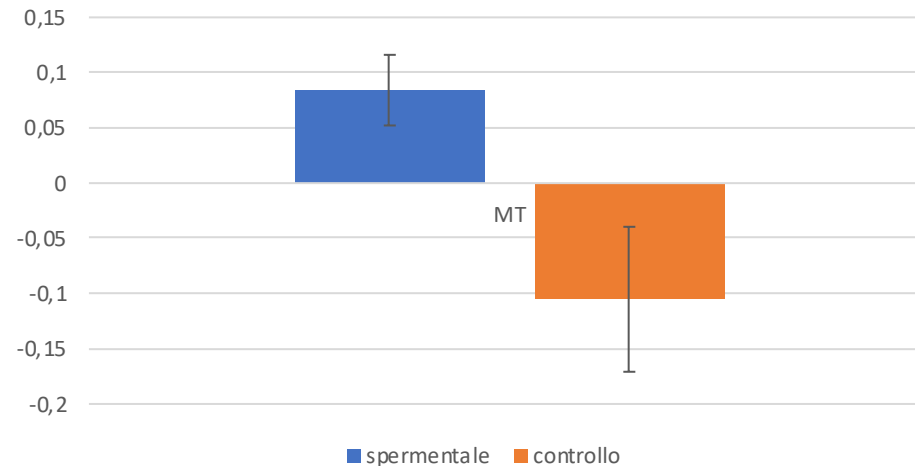
Ad analisi statistica MANOVA a misure ripetute, l'unica interazione statisticamente significativa ($F=82,406$; $p<0,001$) è quella fra TEMPO e GRUPPO, indicando quindi un effetto specifico del training sulle performance dei ragazzi

Risultati prove di comprensione del testo

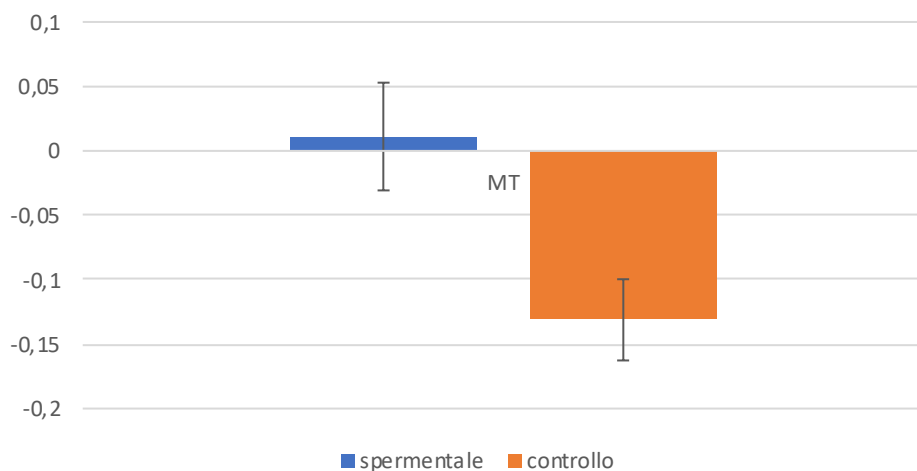
Prime Secondaria Primo Grado - MT



Seconde Secondaria di Primo Grado - MT



Terze Secondaria di Primo Grado - MT



Nei grafici i possibili incrementi (o decrementi) dei due gruppi fra la prima e la seconda rilevazione.

Ad analisi statistica MANOVA a misure ripetute, l'unica interazione statisticamente significativa ($F=25,660$; $p<0,001$) è quella fra TEMPO e GRUPPO, indicando quindi un effetto specifico del training sulle performance dei ragazzi.

C'è da tenere di conto che le prove sono a difficoltà crescente, quindi laddove non c'è incremento nel gruppo sperimentale ma un decremento in quello di controllo, il dato è comunque da interpretare come una progressione degli apprendimenti nel gruppo sperimentale, ma non di controllo

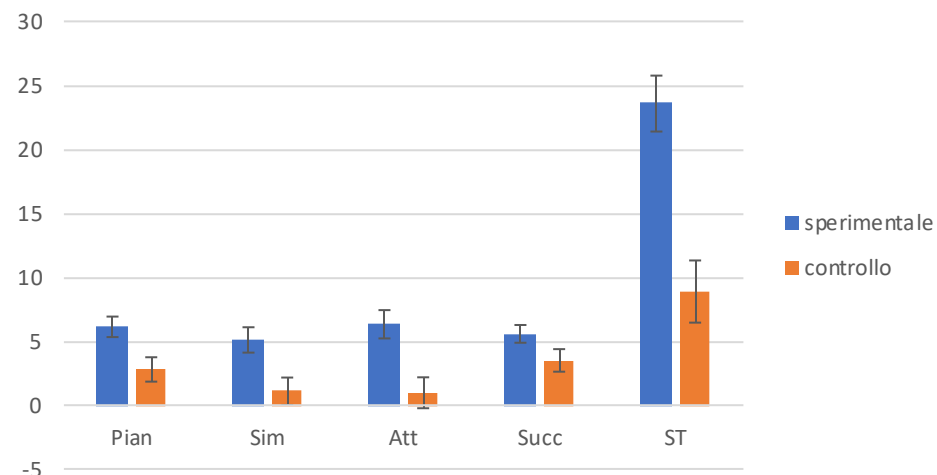
Quali processi cognitivi sono alla base della comprensione del testo?

- Al fine di verificare gli effetti sugli studenti in termini di empowerment dei processi cognitivi responsabili della gestione delle informazioni, nonché di quelle ritenute necessarie per l'acquisizione dell'apprendimento a scuola, abbiamo testato i partecipanti non solo con un test di comprensione del testo (MT - Comprensione del testo / INVALSI), ma anche con test neuropsicologici.
- Il **CAS (Cognitive Assessment System 2)**, che valuta i processi cognitivi di base, si basa sulla teoria PASS di Luria che considera il funzionamento cognitivo come basato su quattro processi essenziali: **Pianificazione, Attenzione, Simultaneità e Successione**.
- Questi quattro processi cognitivi sono cruciali dal punto di vista dell'apprendimento, infatti sono i quattro processi cognitivi di base che permettono di gestire le informazioni in entrata. Questo strumento ha mostrato anche una significativa correlazione tra i punteggi del test e i risultati scolastici (Naglieri e Rojahn, 2004; Naglieri et al., 2006).
- **La scala WISC – subtest ICV Indice di Comprensione Verbale** Misura diretta di: Comprensione degli stimoli verbali – Abilità di ragionamento semantico e formazione dei concetti – Dimestichezza e abilità di comunicazione in contesti formali.
- L'indice di comprensione verbale e i suoi subtest fanno parte della scala totale che intende esaminare il **Quoziente Intellettivo del soggetto**.

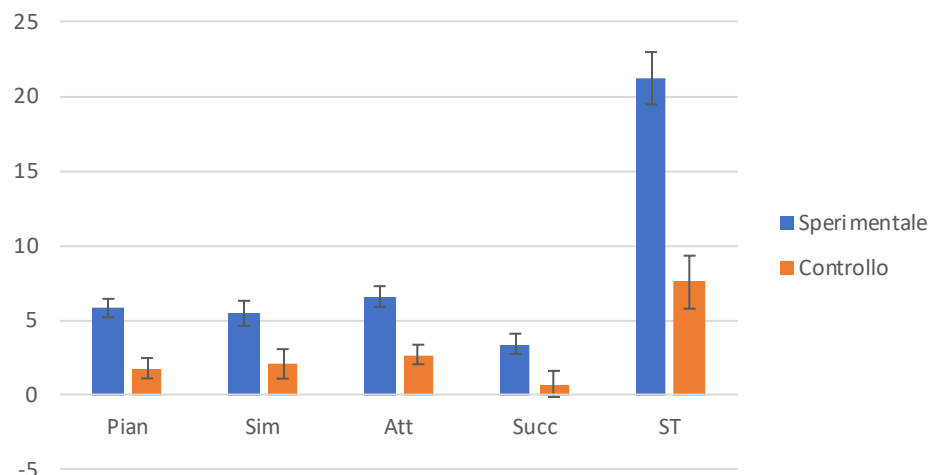


Quali processi cognitivi sono alla base della comprensione del testo?

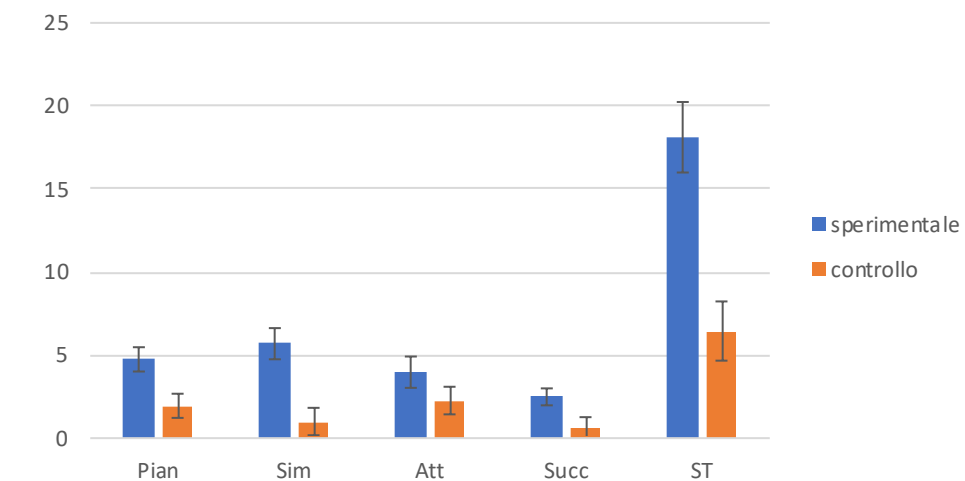
CAS2 - Fatima - 2° classi



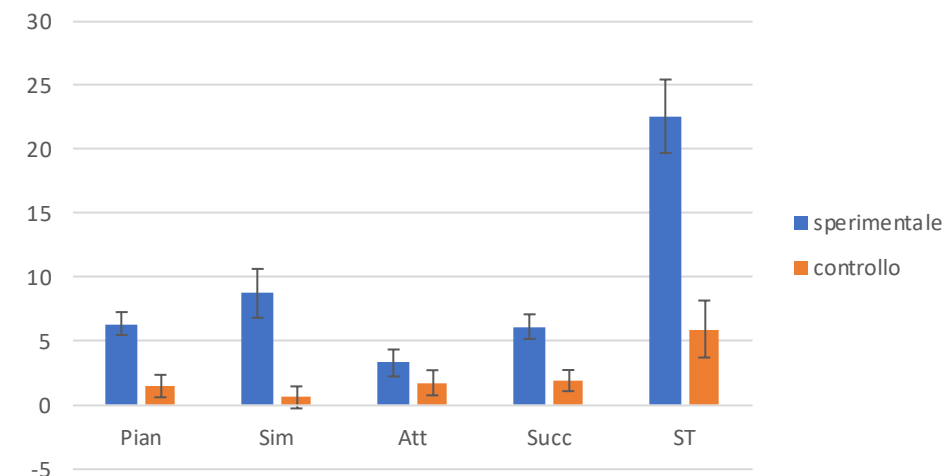
CAS2 - Calimera - 3° classi



CAS2 - Fatima - 4° classi



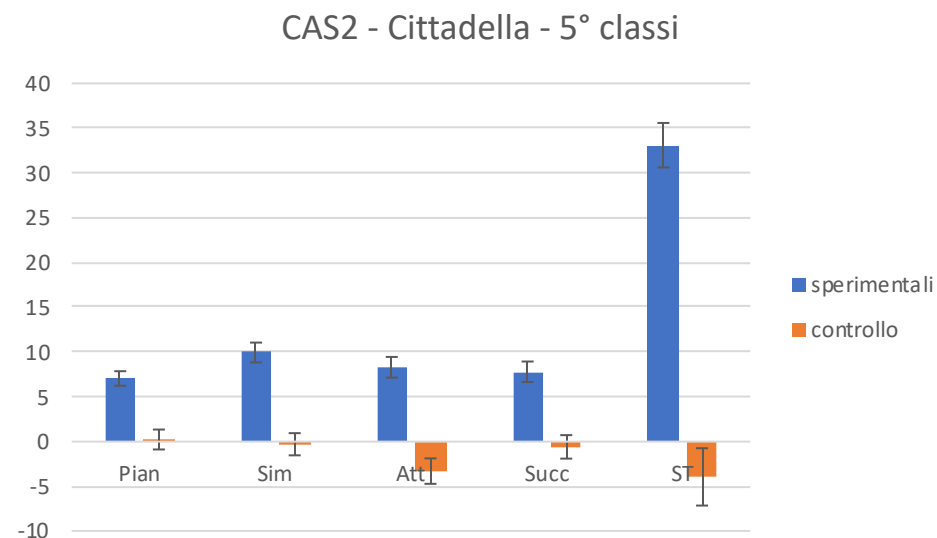
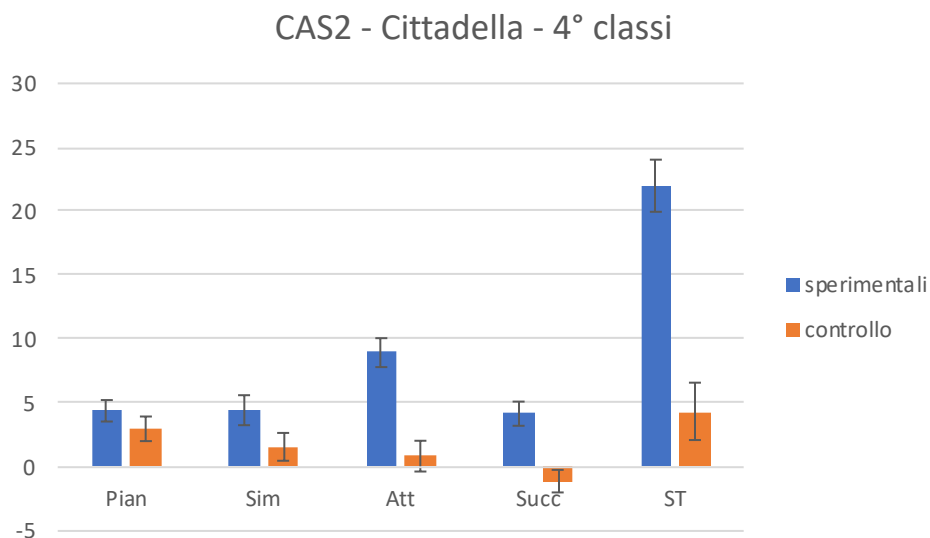
CAS2 - Fatima - 5° classi



LECCE

Analisi multivariata della varianza a misure ripetute; Interazione TEMPO * GRUPPO F=16,195 p<0,0001

Quali processi cognitivi sono alla base della comprensione del testo?

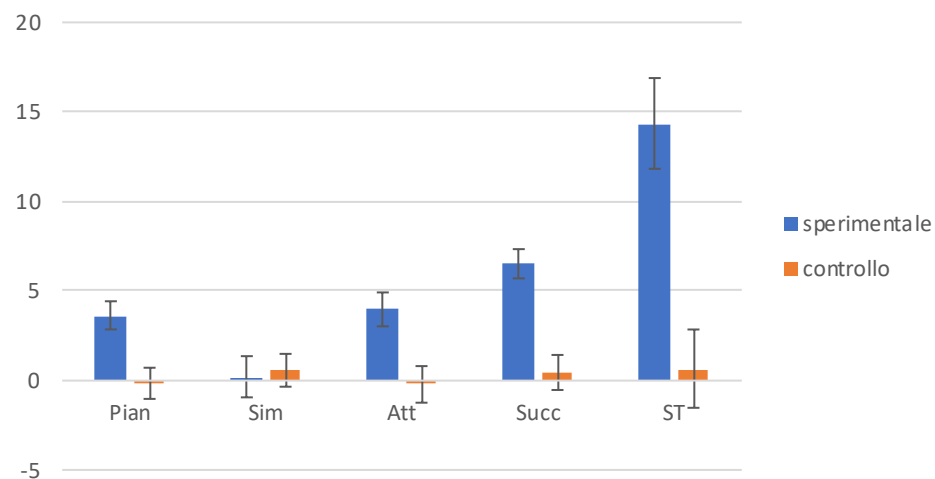


MODENA

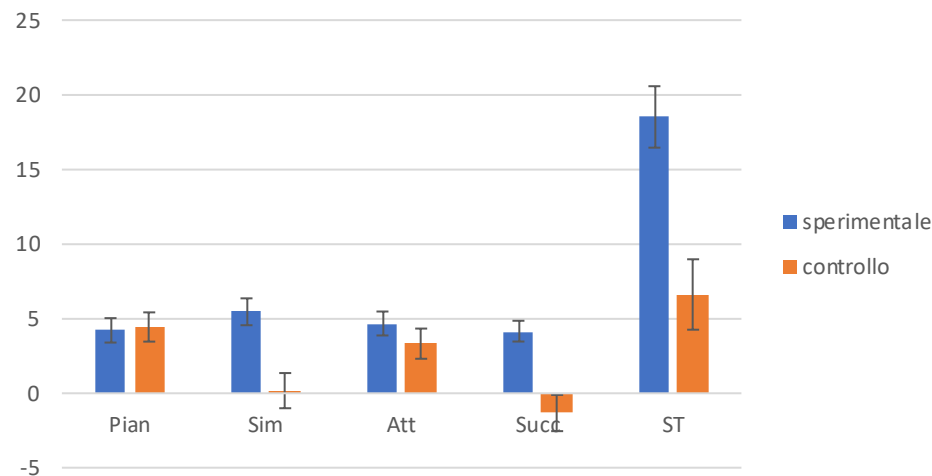
Analisi multivariata della varianza a misure ripetute; Interazione TEMPO * GRUPPO $F=16,195$ $p<0,0001$

Quali processi cognitivi sono alla base della comprensione del testo?

CAS2 - Dewey - 1°classi

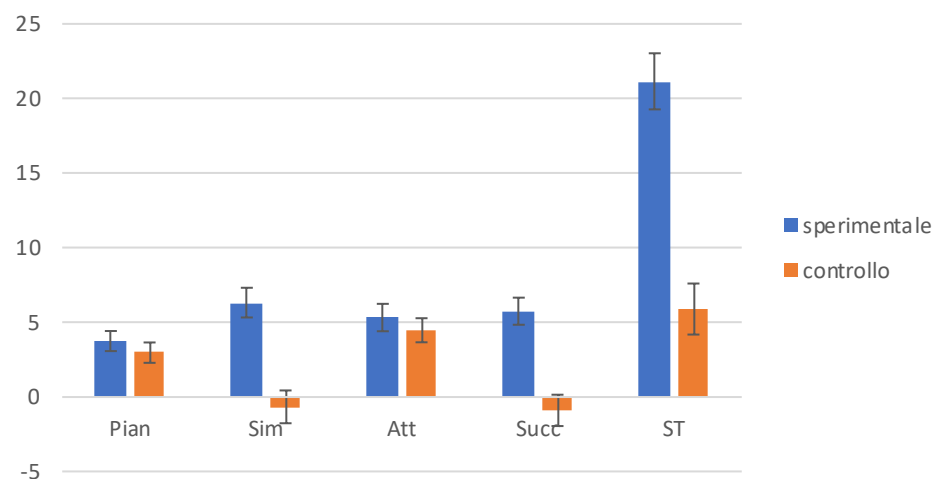


CAS2 - Dewey - 2° classi



TORINO

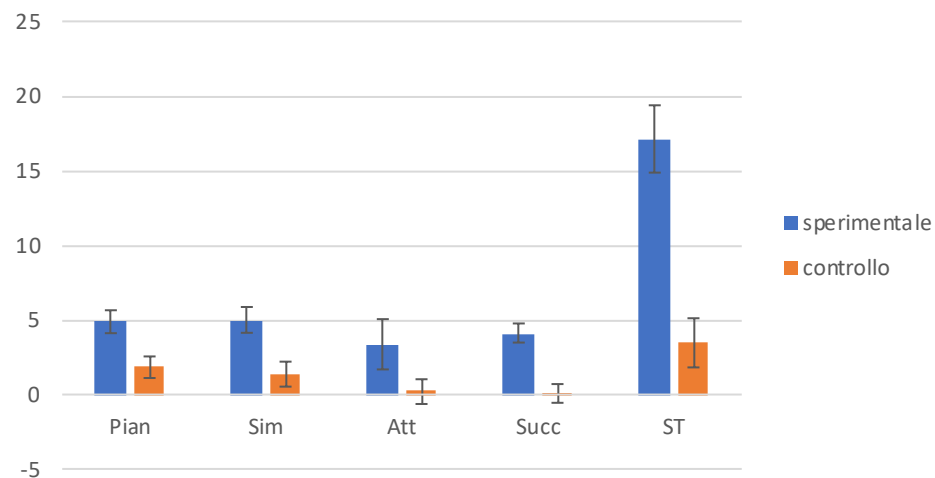
CAS2 - Dewey - 5° classi



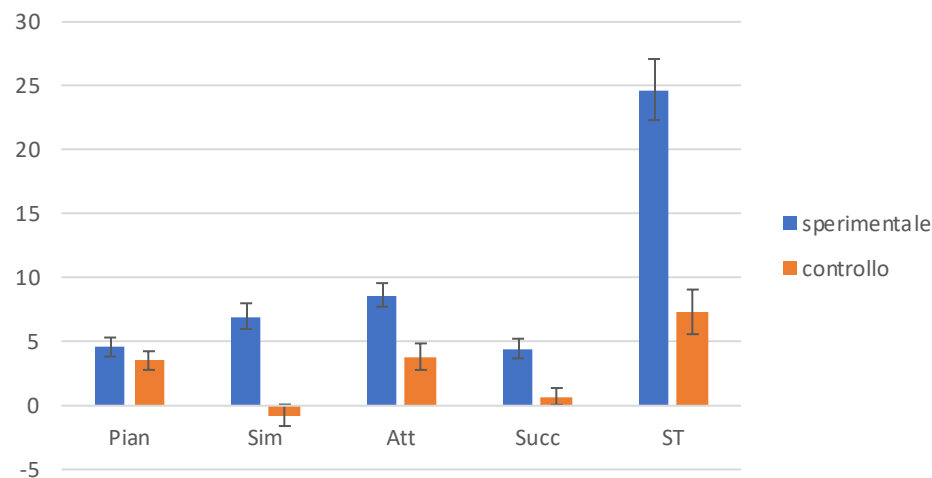
Analisi multivariata della varianza a misure ripetute; Interazione TEMPO * GRUPPO $F=16,195$ $p<0,0001$

Quali processi cognitivi sono alla base della comprensione del testo?

CAS2 - Rodari - 2° classi

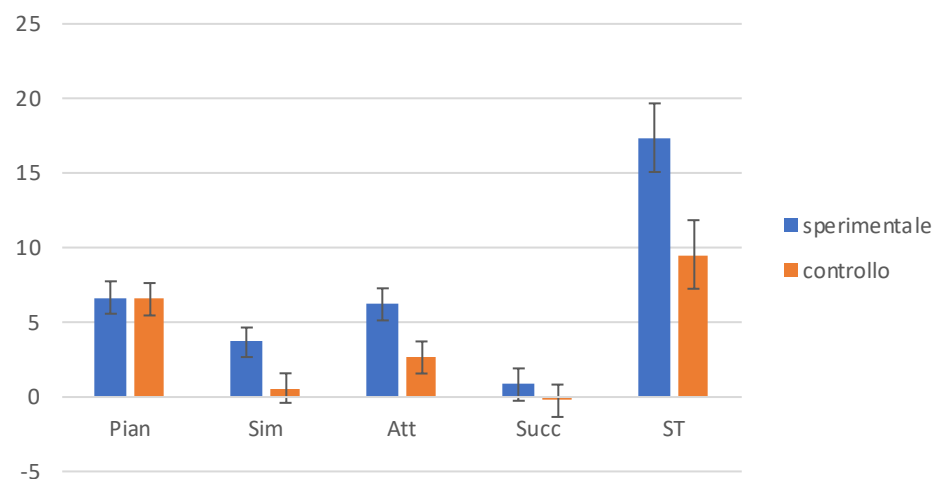


CAS2 - Rodari - 3° classi



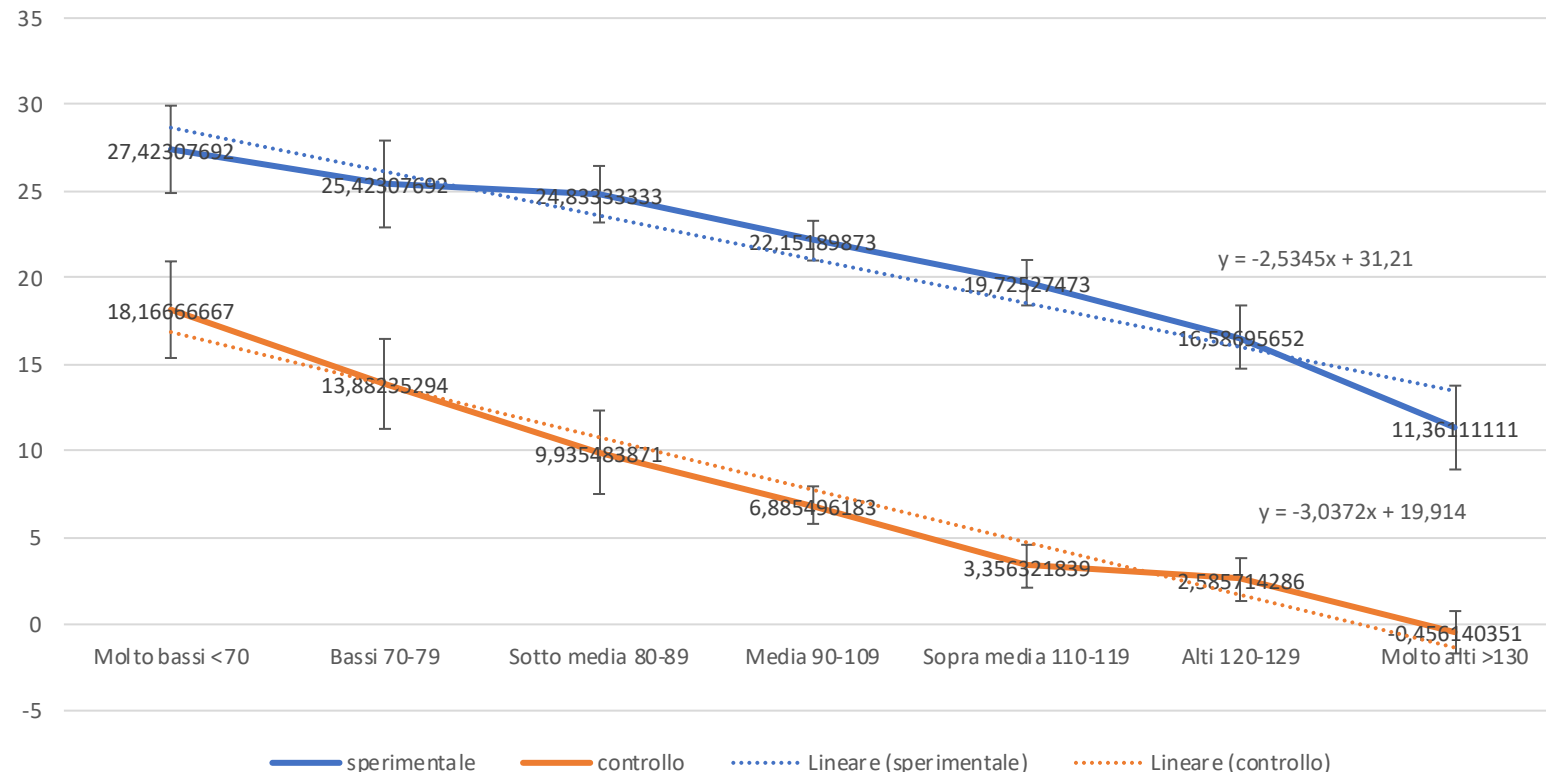
TORINO

CAS2 - Rodari - 5° classi



Analisi multivariata della varianza a misure ripetute; Interazione TEMPO * GRUPPO $F=16,195$ $p<0,0001$

CAS 2 - totali - per fasce di prestazione



In questo grafico, abbiamo calcolato le medie di incrementi per fasce di prestazione (la fascia in cui si collocava ogni bambino alla prima rilevazione).

Come si può vedere i bambini del gruppo di controllo che partono con punteggi più bassi salgono di più alla seconda rilevazione (l'incremento è più grande) rispetto a quelli che partivano alti (in ultima fascia non si riscontra incremento).

La curva del gruppo sperimentale, riflette lo stesso andamento per le fasce di prestazione,

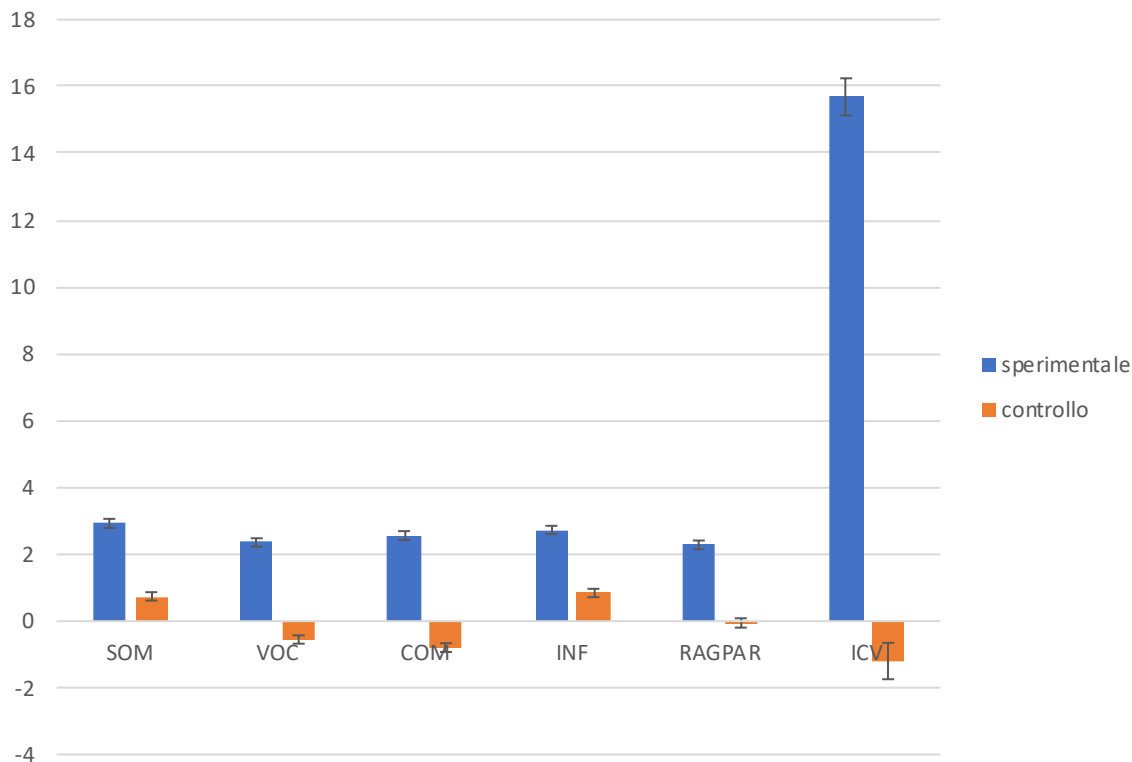
QUESTO GRAFICO DIMOSTRA LA DEMOCRATICITÀ DEL TRAINING

In pratica il **beneficio è trasversale** per tutte le fasce di prestazione, sia per i bambini più avvantaggiati che per quelli più svantaggiati, andando quindi a limare le differenze di performance dei vari componenti la classe.

Nel grafico i possibili incrementi (o decrementi) dei due gruppi (totale dati aggregati) fra la prima e la seconda rilevazione.

Ad analisi statistica MANOVA a misure ripetute, l'unica interazione statisticamente significativa ($F=91,531$; $p<0,001$) è quella fra TEMPO e GRUPPO, indicando quindi un effetto specifico del training sulle performance dei ragazzi.

WISC - dati aggregati



SOM = Somiglianze

Misura diretta di:

- Completezza delle informazioni del mondo
- Capacità di astrazione
- Individuare relazioni significative fra concetti
- Scremare i concetti importanti da quelli meno rilevanti
- Ragionare per categorie

COM = Comprensione

Misura diretta di:

- Come ci si dovrebbe comportare in situazioni sociali
- Le prassi sociali
- Il senso comune (proverbi)

RAGPAR= Ragionamento con Parole

Misura diretta di:

- Ragionamento generale
- Ragionamento induttivo
- Astrazione verbale
- Conoscenza lessicale
- Integrazione e sintesi di differenti tipi di informazione e di sviluppo di concetti alternativi

VOC = Vocabolario

Misura diretta di:

- Ampiezza e profondità di conoscenza
- Livello dei processi di concettualizzazione utilizzata
- Capacità linguistiche

INF = Informazione

Misura diretta di:

- Capacità di comprensione verbale
- Memoria a lungo termine
- Ampiezza stimoli culturali acquisiti nel corso della vita (ambiente scol. e sociale, letture, informazione)
- Capacità di ritenzione e richiamo delle informazioni acquisite
- Flessibilità (capacità di cambiare dal ragionamento sociale al senso dei proverbi e di dare una seconda ragione
- Pensiero concreto

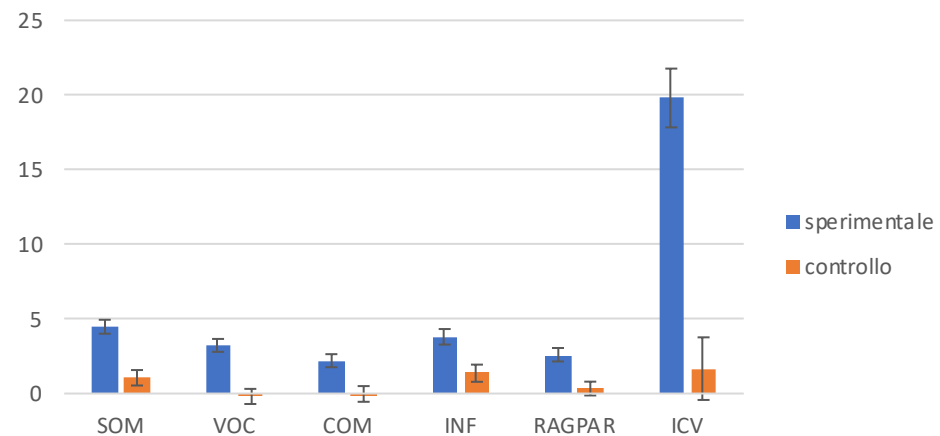
ICV = Indice di comprensione verbale (QI verbale)

Misura diretta di:

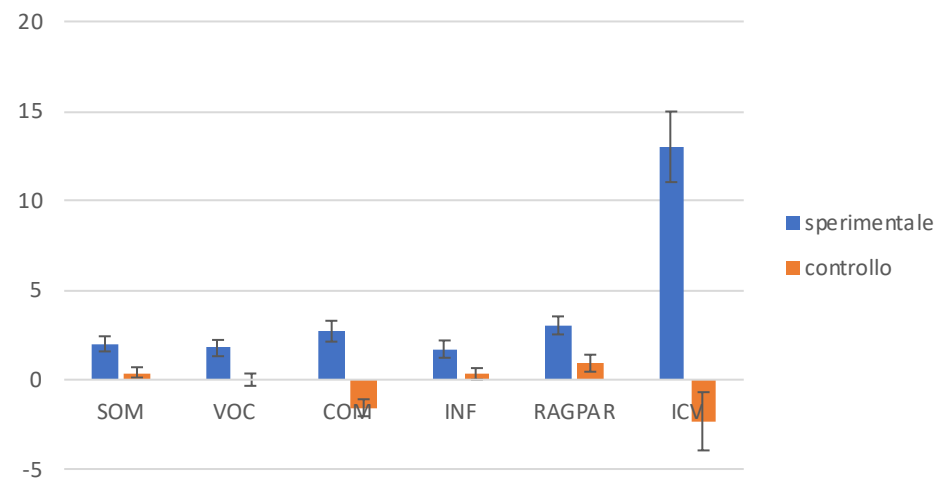
Comprensione degli stimoli verbali – Abilità di ragionamento semantico e formazione dei concetti – Dimestichezza e abilità di comunicazione in contesti formali

Dati per zona: LECCE

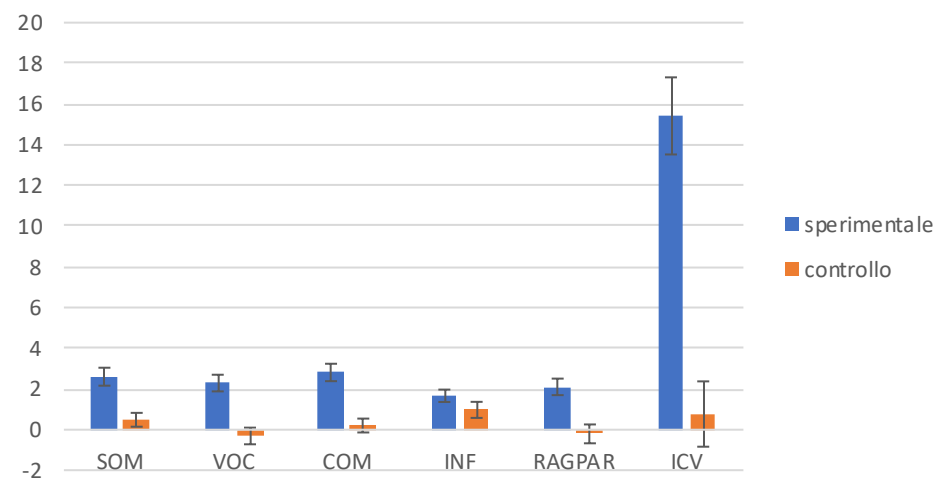
WISC - Lecce - 2° classi (Primaria)



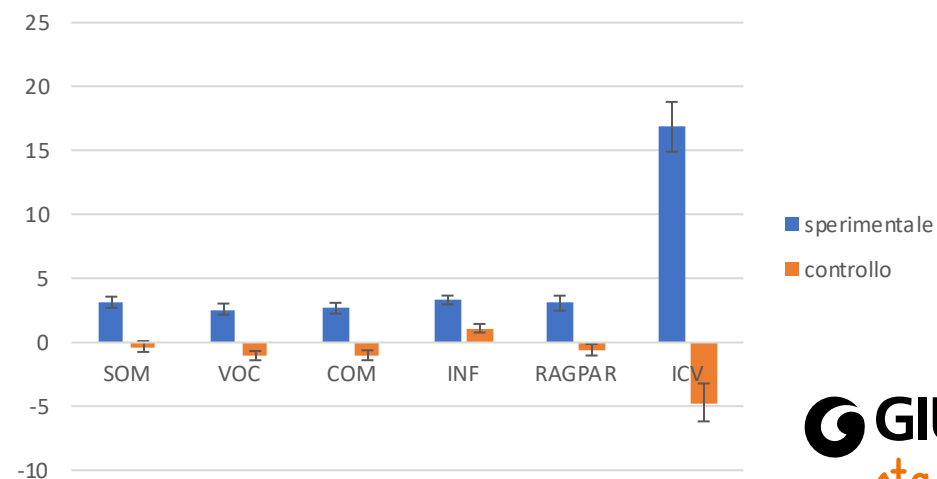
WISC - Lecce - 4° classi (Primaria)



WISC - Lecce - 3° classi (Primaria)

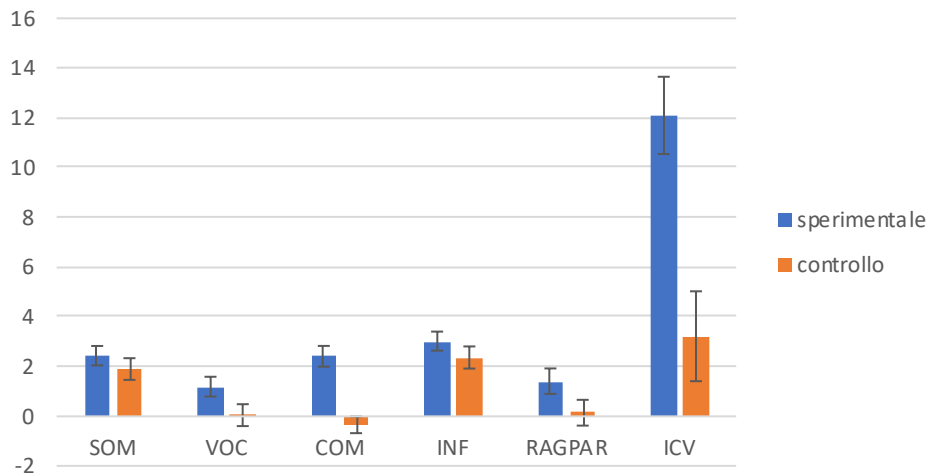


WISC - Lecce - 5° classi (Primaria)

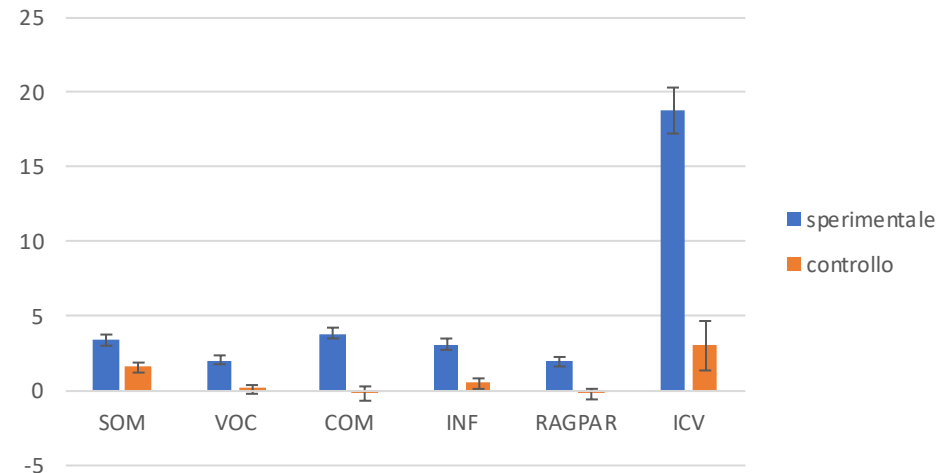


Dati per zona: MODENA

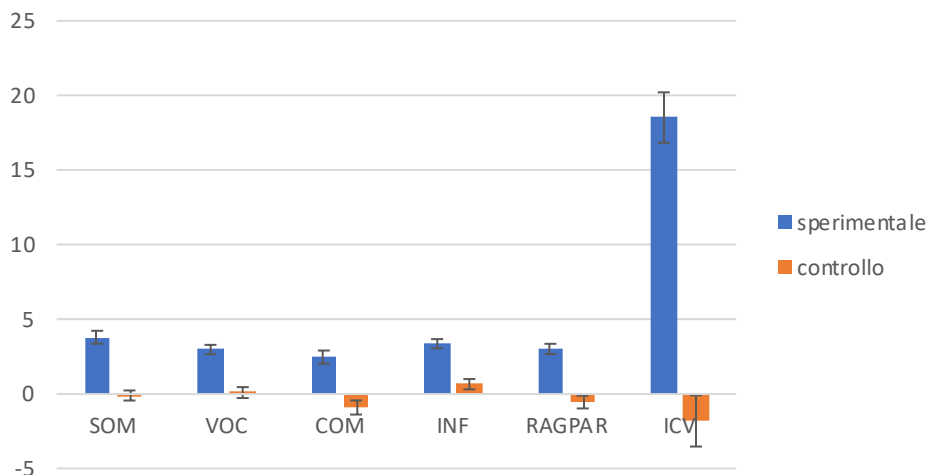
WISC - Modena - 2° classi (Primaria)



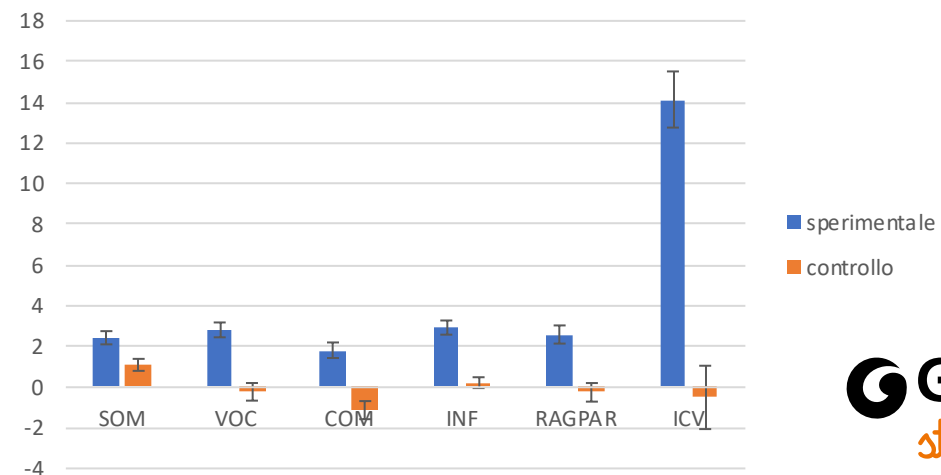
WISC - Modena - 3° classi (Primaria)



WISC - Modena - 4° classi (Primaria)

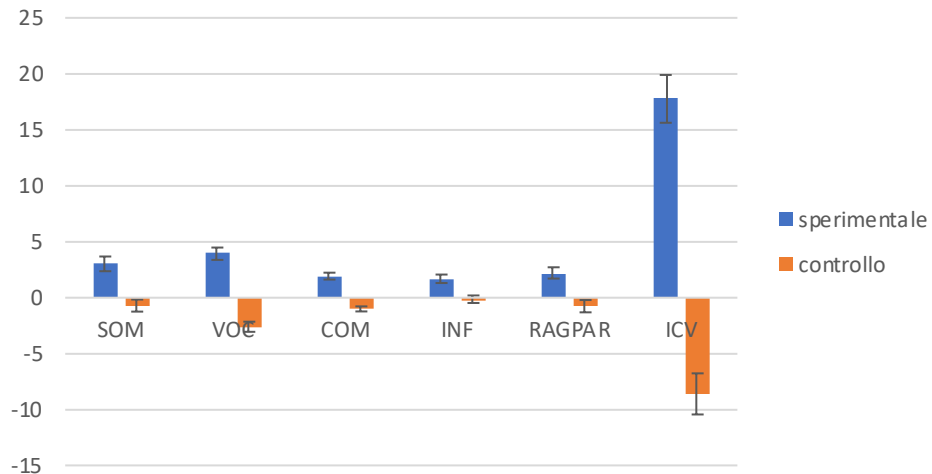


WISC - Modena - 5° classi (Primaria)

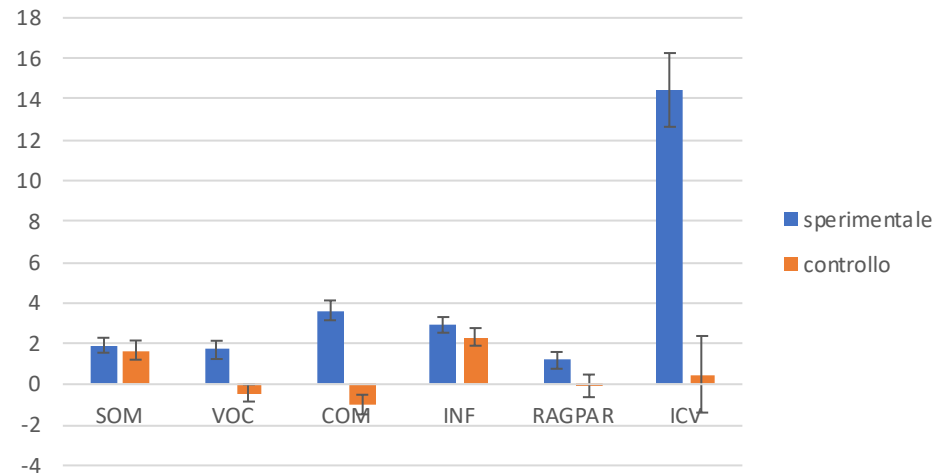


Dati per zona: TORINO

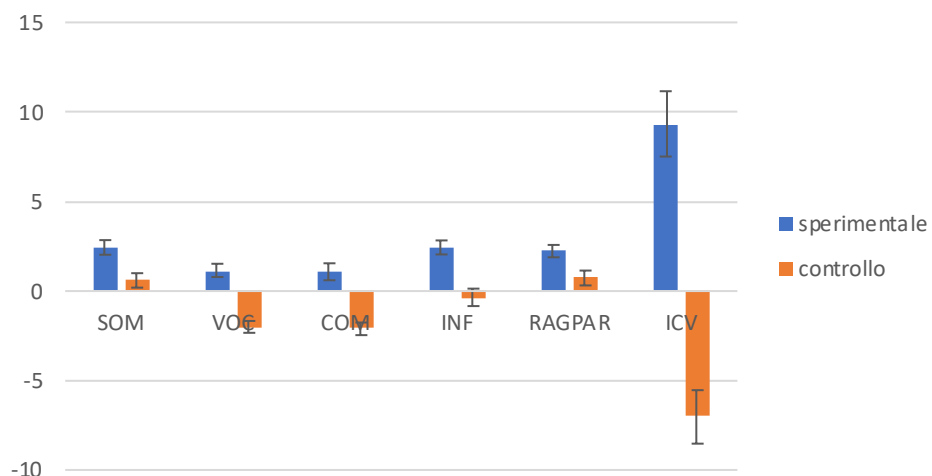
WISC - Torino - 1° classi (Primaria)



WISC - Torino - 2° classi (Primaria)



WISC - Torino - 5° classi (Primaria)



LEGGIMI ANCORA LETTURA AD ALTA VOCE E LIFE SKILLS

II Edizione 2019/2020



Webinar «Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills»
10 dicembre 2019

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

Le novità 2019/2020

- ✓ LE PAROLE DEI BAMBINI
- ✓ INCONTRO CON L'AUTORE
- ✓ NUOVO DIARIO DI BORDO



LE PAROLE DEI BAMBINI

*«Ricordiamoci che se vogliamo fare il mestiere più difficile, il mestiere di esseri umani e persone civili, possiamo e dobbiamo trovare, fra le parole della lingua, quelle che fanno viaggiare meglio i sensi che vogliamo esprimere»
Tullio De Mauro (2003).*

Le parole dei bambini



La più grande
collezione di parole
italiane scelte e
definite dai bambini

“Il vocabolario e la ricchezza di termini non è già soltanto questione di rendimento scolastico: è attraverso le parole, dette o pensate, che diamo forma alla nostra esperienza nel mondo. Avere una maggiore ricchezza di vocaboli significa, in definitiva, arricchire la propria esperienza, essere capaci di attribuirle, più facilmente, un significato e un senso, riuscire a condividerla e specificarla” (Batini, 2011, p. 20-21).



Benefici della lettura ad alta voce sul lessico

La pratica di lettura ad alta voce è stata considerata il fattore più significativo nello sviluppo dei livelli di alfabetizzazione dei bambini piccoli (Kalb & van Ours, 2014).

Gold e Gibson (2001) sottolineano come leggere ad alta voce sia il fondamento dello sviluppo dell'alfabetizzazione.

Gli autori hanno analizzato 11 studi, comprendendo circa 4.020 partecipanti, aventi per oggetto gli effetti della lettura su bambini ai quali si è iniziato a leggere a circa 22 mesi di età. I risultati hanno evidenziato che l'età di inizio della lettura è associata a differenze nello sviluppo del linguaggio: **prima si inizia a leggere e più si migliorano le abilità linguistiche**. Anche la frequenza della lettura è risultata correlata ai risultati linguistici, sebbene non con la stessa intensità dell'età di inizio della lettura.

Dunst, Simkus e Hamby (2012) → Meta-analisi



Cosa puoi fare in aula?

INVENTARE
NUOVE
PAROLE

DEFINIRE INSIEME LE
NUOVE PAROLE

PARTIRE DALLE
STORIE ALLE PAROLE

PARTIRE DALLE
DEFINIZIONI ALLE
PAROLE

GIOCARE CON LA FORMA E CON I SIGNIFICATI DELLE PAROLE, INFATTI, STIMOLA LE CURIOSITÀ E LA MOTIVAZIONE DEGLI ALLIEVI E PROCURA LORO MOLTA SODDISFAZIONE.

